



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 3° CIRCOLO – “DE AMICIS”
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado Via F. ZODA, 6 – VIBO VALENTIA
Tel. 0963 42121

Sito web: www.icdeamicisvibo.edu.it

E-mail vvic82800c@istruzione.it

PEC: vvic82800c@pec.istruzione.it



Triennio 2022/2025



INDICE

| | | | |
|--|-------|--|-------|
| PREMESSA | p. 5 | IL 'CUORE' DELL'AZIONE DIDATTICA E PROGETTUALE: | |
| SALUTO DEL DIRIGENTE | p. 6 | IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO | |
| | | Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo Verticale | p. 17 |
| | | Il Curricolo Verticale d'Istituto: scelte progettuali | p. 18 |
| | | La progettazione per competenze e le 'esperienze' di apprendimento | p.19 |
| | | Curricolo Verticale d'Istituto 2023/2024 | p. 20 |
| | | Finalità e indicazioni metodologiche | p. 20 |
| | | Valorizzazione del territorio ed educazione alla sostenibilità: Piano delle Arti e Agenda 2030 | p. 22 |
| | | Esperienze di apprendimento multidisciplinari | p. 23 |
| | | Criteri per la valutazione | p. 24 |
| | | AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 | |
| | | Eventi, manifestazioni, concorsi, progetti | p. 26 |
| | | Viaggi d'integrazione culturale | p. 26 |
| | | VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, VALUTAZIONE COMPORAMENTO ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO | |
| | | Finalità, modalità, oggetto della valutazione | p. 28 |
| | | Nuovi strumenti: rubriche valutative dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive | p. 29 |
| | | Prove strutturate per classi parallele e verifica degli apprendimenti | p. 29 |
| | | La valutazione del comportamento | p. 30 |
| | | Ammissione alla classe successiva | p. 32 |
| | | Certificazione delle competenze ed Esame Conclusivo del I ciclo d'istruzione | p. 32 |
| L'I. C. "3° CIRCOLO – DE AMICIS": CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE | | | |
| L'Istituzione scolastica e il territorio | p. 7 | | |
| Popolazione scolastica | p. 8 | | |
| Organizzazione tempo scuola e rapporti con le famiglie | p. 10 | | |
| Staff di collaborazione del D.S. e uffici di Segreteria | p. 12 | | |
| UNA VERA 'COMUNITÀ EDUCANTE: CHI SIAMO E COME LAVORIAMO | | | |
| Vision&Mission dell'Istituto | p. 13 | | |
| R.A.V. E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO | | | |
| Il Rapporto di Auto Valutazione e il PdM | p. 14 | | |
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 2023/2024 | | | |
| PNSD: risorse e azioni | p. 15 | | |

| | |
|---|-------|
| Premessa | p. 33 |
| Le pratiche inclusive dell'Istituto "De Amicis" | p. 33 |
| I destinatari del PAI | p. 34 |
| Alunni con DSA non ancora certificati dall'ASP | p. 35 |

ALLEGATI

1. Profilo dello studente e Competenze chiave per l'apprendimento permanente
2. Indicatori delle Competenze chiave e di cittadinanza
3. Traguardi per lo sviluppo delle competenze
4. Criteri per le rubriche di valutazione
5. Modelli di rubrica di valutazione dei compiti di realtà; griglia per le osservazioni sistematiche; griglia di valutazione per le autobiografie cognitive
6. Modello di certificazione delle competenze della scuola Primaria (Allegato A) e Secondaria di I grado (Allegato B)
7. Piano Annuale per l'Inclusività 2023/2024 (PAI)
8. Regolamento d'Istituto e di Disciplina; Patto Educativo di Corresponsabilità
9. Piano di formazione del personale
10. Piano Nazionale Scuola Digitale
11. Piano di Miglioramento (PdM)

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo 3° Circolo 'De Amicis' di Vibo Valentia ha predisposto per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 e 2024/2025 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, attraverso il quale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che intende adottare nell'ambito della propria autonomia.

L'offerta formativa tende, come sempre, a cogliere le esigenze del vasto bacino di utenza dei vari plessi che hanno un profilo differenziato per ambiente socio-economico e culturale, e pertanto essa viene declinata in modo organico e coerente ma anche attento alle specifiche esigenze del territorio.

Il presente P.T.O.F. illustra, dunque, i servizi e le attività che l'Istituzione offre agli alunni e alle famiglie ed è il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme devono concorrere al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, secondo le proprie competenze, possano essere protagonisti del processo educativo, formativo e culturale degli alunni.

Esso, pertanto, ha lo scopo di fornire una completa informazione sull'attività educativa dell'Istituto, al fine di rendere trasparente ciò che esso fa; garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti; assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità, come previsti dalle Indicazioni Nazionali; incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria e insostituibile della scuola.

Il presente documento si pone in continuità con quanto progettato nell'a.s. precedente, ha una validità triennale ma contempla attività strutturate e monitorate con cadenza annuale, al fine di rispondere in modo efficace e tempestivo alle necessità e alle esigenze manifestate dall'utenza tutta.

Punto focale della progettazione di questo anno scolastico rimane la **verticalità** delle attività pianificate in modo collettivo, coerente e trasversale tra i vari ordini di scuola, con una tendenza fortemente innovativa verso una **didattica digitale** 'consapevole ed equilibrata', sempre più tesa a rispondere alle esigenze degli alunni e sempre più vicina al loro nuovo modo di imparare, nella convinzione che la scuola sia il punto focale del processo di formazione, integrazione e crescita di cittadini capaci e consapevoli del proprio ruolo attivo e costruttivo nella società.

SALUTO DEL DIRIGENTE

Il primo trillo di campanella, il primo ingresso a scuola per alcuni, il ritorno per altri.

Inizia un nuovo anno scolastico per i nostri alunni, le famiglie, i docenti, il personale ata: ed è sempre, per fortuna, una forte emozione

Il mio saluto di benvenuto è rivolto prima di tutto ai nostri splendidi allievi poiché – come diceva Don Lorenzo Milani – la scuola o è per loro o ...non è scuola!

Un pensiero ed un augurio ai genitori, anche per il ruolo di grande responsabilità che rivestono; non con l'auspicio, ma con la certezza che la relazione educativo/formativa sinergica e positiva - che da sempre contraddistingue la nostra Comunità Educante - proseguirà nell'anno scolastico appena avviato, nel rispetto di prerogative e ruoli.

Un augurio di buon inizio al nuovo Direttore dei Servizi Amministrativi per una proficua collaborazione e per il raggiungimento di traguardi importanti

Ai docenti e al personale ATA – a cui riconosco doti professionali ed umane non comuni - auspico collaborazione e disponibilità già sperimentata, onde meglio raggiungere gli obiettivi comuni prefissati, essenzialmente condensati nella crescita didattico educativa formativa dei nostri allievi, in un clima di assoluta serenità.

La scuola sia davvero, per noi tutti (allievi, genitori, docenti, personale ata, dirigente scolastico) un'opportunità di crescita, di miglioramento e arricchimento, da cogliere a piene mani.

Si riparte: buon viaggio a tutti noi

*Alberto Filippo Capria
Dirigente Scolastico*

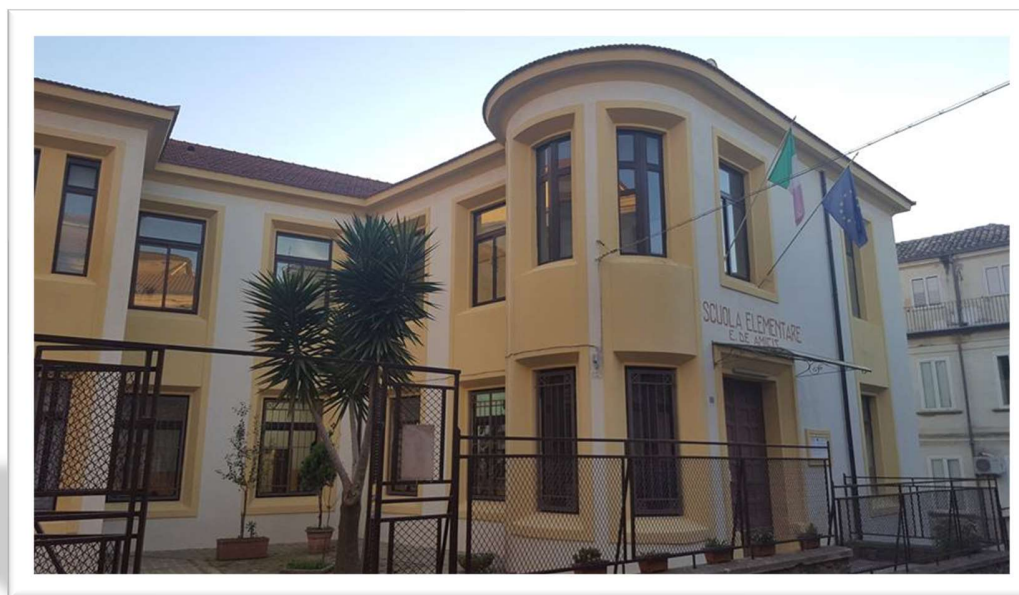
L'Istituzione scolastica e il territorio

La sede dell'Istituto Comprensivo "3° Circolo – De Amicis" è ubicata nel centro storico della città di Vibo Valentia. Fanno parte dell'Istituto le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Piscopio e San Gregorio.

I due comuni, Vibo Valentia e San Gregorio d'Ippona, rappresentano due realtà con caratteristiche culturali e sociali differenti.

La realtà socio-culturale da cui provengono gli alunni di Vibo Valentia (cui appartiene anche la frazione di Piscopio) è piuttosto omogenea: in gran parte gli alunni appartengono a famiglie di professionisti, impiegati, commercianti e imprenditori. Le famiglie sono vigili e presenti nella vita scolastica dei loro figli che sono seguiti nelle attività didattiche e stimolati da diverse offerte culturali. Tuttavia non mancano alunni che provengono da famiglie con situazioni problematiche, né alunni extracomunitari, ai quali la scuola dedica particolare attenzione.

I plessi scolastici siti nel Comune di San Gregorio accolgono alunni provenienti da famiglie prevalentemente di operai e lavoratori del terziario.



Popolazione scolastica

| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | |
|----------------------|-----------|-----------|--------------|------------|
| CLASSI | DE AMICIS | PISCOPIO | SAN GREGORIO | MONTESSORI |
| 1 ^a A | 21 | 11 | 15 | 21 |
| 2 ^a B | 20 | 13 | 14 | 25 |
| 3 ^a C | 30 | 14 | 16 | 15 |
| TOTALE | 71 | 38 | 45 | 61 |

| SCUOLA PRIMARIA | | | |
|------------------|------------|-----------|--------------|
| CLASSI | DE AMICIS | PISCOPIO | SAN GREGORIO |
| 1 ^a A | 19 | 13 | 15 |
| 1 ^a B | 17 | - | - |
| 1 ^a C | 19 | - | - |
| 2 ^a A | 22 | 12 | 11 |
| 2 ^a B | 21 | - | - |
| 2 ^a C | 20 | - | - |
| 3 ^a A | 21 | 14 | 18 |
| 3 ^a B | 13 | - | - |
| 3 ^a C | 17 | - | - |
| 4 ^a A | 19 | 15 | 13 |
| 4 ^a B | 18 | - | - |
| 4 ^a C | 18 | 12 | 12 |
| 5 ^a A | 23 | - | - |
| 5 ^a B | 22 | - | - |
| TOTALE | 269 | 66 | 69 |

| SCUOLA SECONDARIA I GRADO | | |
|---------------------------|-----------|--------------|
| CLASSI | PISCOPIO | SAN GREGORIO |
| 1 ^a A | 15 | 15 |
| 2 ^a A | 16 | 11 |
| 3 ^a A | 13 | 15 |
| TOTALE | 44 | 41 |

Organizzazione tempo scuola. Rapporti con le famiglie

Scuola dell'Infanzia: è frequentata da 215 alunni. Il personale docente comprende 32 insegnanti: 26 operanti su cattedre curricolari, 4 su sostegno e 2 di Religione Cattolica. Le sezioni della Scuola dell'Infanzia funzionano con un orario di **45** ore settimanali.

Orario plessi "De Amicis", "Montessori", Piscopio e San Gregorio d'Ippona dal lunedì al venerdì in turni antimeridiani e pomeridiani dalle 7.45 alle 16.30.

Scuola primaria: è frequentata da 404 alunni. Il personale docente comprende 61 insegnanti: 34 operanti su cattedre curricolari, 20 su sostegno, 3 di Religione Cattolica e 3 di Lingua straniera, 1 di ed. motoria.

Il plesso "De Amicis" funziona con orario 7.45 – 13.30 dal lunedì al venerdì e martedì 7.45 – 16.05. I plessi di Piscopio e San Gregorio* con orario 7.55 – 13.25, dal lunedì al venerdì e martedì dalle 7.55 alle 16.25. Le classi osservano un orario di **30** ore settimanali. La scuola primaria è articolata in due periodi didattici, di cui uno triennale (classi prima, seconda e terza) e uno biennale (classi quarta e quinta).

*Le classi prima e seconda a tempo pieno osserveranno il seguente orario: lunedì-martedì-giovedì-venerdì 7,55 – 16,25, mercoledì 7.55 - 13.25.

Scuola secondaria di primo grado: è frequentata da 85 alunni. Il personale docente comprende 23 insegnanti: 16 operanti su cattedre curricolari e 5 su sostegno e 2 di Religione Cattolica. La scuola secondaria di primo grado osserva un orario di **36** ore settimanali. I plessi di San Gregorio e Piscopio osservano il seguente orario: dalle 8.00 alle 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 16.30 il martedì e il giovedì, con un piano di attività di recupero e potenziamento distribuito sia in orario antimeridiano che pomeridiano (martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30).

Secondo la normativa vigente sugli Organi Collegiali, la famiglia entra nella Scuola quale rappresentante degli alunni ed è parte stipulante il *Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Disciplina*, al fine di agire con *regole* condivise tra le parti interessate: *Scuola (personale ATA, docenti, Dirigente Scolastico) – Famiglia (genitori)*. (vedi **Allegato 8**)

Nel corso dell'anno, gli incontri Scuola-Famiglia sono destinati sia ai colloqui tra docenti e genitori, nel rispetto di uno scadenario programmato, che alla comunicazione del documento di valutazione quadrimestrale e finale. Qualora dovessero emergere esigenze impreviste, particolari e personali, sono previsti momenti di incontro individuale tra la componente genitore e l'insegnante (di riferimento) richiesta. Al fine di garantire un corretto svolgimento delle lezioni, non è consentito l'ingresso dei genitori nelle aule della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria. In casi di comprovata urgenza, i genitori saranno ricevuti in qualsiasi momento, previa richiesta al Dirigente Scolastico. I docenti potranno, a loro volta, invitare i genitori nei tempi e nei modi dovuti.

Staff di collaborazione del D.S. e uffici di Segreteria

Lo staff di collaborazione del Dirigente Scolastico è a composizione variabile e comprende sia il primo collaboratore con funzione di vicario, che i docenti impegnati a vario titolo nelle funzioni strumentali.

| Prima collaboratrice del DS, Mariella Marcello e seconda collaboratrice del DS Anna Pacifico | | | |
|--|------------------------------|--------------------------|---------------------|
| Plessi | Infanzia | Primaria | Secondaria di I gr. |
| DE AMICIS | L. Pantano - A. Piperno | C. Dattilo - R. Zummo | – |
| PISCOPIO | C. Franzè | R. Brogna – A. Malvaso | M. Martillotto |
| SAN GREGORIO | R. Mirabello | R. Figliano – A. Piperno | A. Fuscà |
| MONTESSORI | C. Cacciatore – M. Cavallari | – | – |

| Team funzioni strumentali | |
|--|---|
| Monitoraggio del PTOF e autoanalisi d'istituto | |
| ANSANTE FRANCESCA | INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| ZUMMO ROSALBA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |

| Area 3 – Coordinamento attività gestionali e didattiche educative per l'inclusione | |
|--|---|
| BEVILACQUA GIUSEPPE | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| FIGLIANO ROSALBA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| FRATTIN STEFANIA | INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| LOPARDO MARIARITA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| PACIFICO ANNA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| PANTANO LUCIA | INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA |

| Comitato interno di valutazione e autovalutazione d'Istituto | |
|--|---|
| CAPRIA F. ALBERTO | DIRIGENTE SCOLASTICO |
| ANSANTE FRANCESCA | INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| ZUMMO ROSALBA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| BEVILACQUA GIUSEPPE | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |

Commissione Documenti Strategici: PTOF - RAV - PDM

| | |
|-----------------------|---|
| ANSANTE FRANCESCA | INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| CONTARTESE MARIA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| FRATTIN STEFANIA | INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| GENTILE ANGELA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| MARTILLOTTO FRANCESCO | INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| PACIFICO ANNA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| PIPERNO ANTONELLA | INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA |
| ZUMMO ROSALBA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |

Team e commissione digitale

Animatore digitale: MARIA CONTARTESE

| | |
|-----------------------|--------------------------------|
| DI RITO ILEANA | INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA |
| GENTILE ANGELA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| MARTILLOTTO FRANCESCO | INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO |
| PACIFICO ANNA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |

Commissione Continuità e Orientamento

| | |
|-------------------------|--------------------------------|
| FARFAGLIA MARIA ROSARIA | INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO |
| PRINCIPATO ANTONELLA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| VARI' ROBERTA | INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA |

| Commissione Viaggi di Istruzione | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| FRATTIN STEFANIA | INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO |
| MARCELLO MARIELLA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| PASQUA ANTONELLA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| PRINCIPATO ANTONELLA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| STILO LOREDANA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| ZAPPONE GIOVANNI | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |

| Commissione PON – POR - PNRR | |
|------------------------------|--------------------------------|
| ANSANTE FRANCESCA | INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO |
| BROGNA ROSA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| CONTARTESE MARIA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| DATTILO CONCETTA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| MARCELLO MARIELLA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| MARTILLOTTO FRANCESCO | INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO |
| PACIFICO ANNA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |
| STILO LOREDANA | INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA |

Gli uffici di segreteria sono situati al piano terra nella sede centrale "De Amicis". La segreteria è aperta al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 previo appuntamento. Raggiungibile telefonicamente negli stessi giorni e orari ai seguenti numeri Tel. 0963 42121 – Fax 0963 471989. Rimane ininterrotto il servizio tramite PEC o posta elettronica. Mail: vvic82800c@istruzione.it - PEC: vvic82800c@pec.istruzione.it

| DSGA Dott.ssa Maria Rosaria Nesci | |
|--|---------------------------|
| Sezione | Assistenti amministrativi |
| Alunni | L. De Fina |
| Personale | F. Rottura - F. Vartuli |
| Protocollo | E. M. Zappino |

Vision&Mission dell'Istituto

Una realtà aperta ed inclusiva: l'I.C. 3° Circolo – *De Amicis*” è una scuola che valorizza le diversità facendone una ricchezza, dove ogni alunno diviene tassello unico ed indispensabile di un grande mosaico, creando un circolo virtuoso grazie al quale l'apprendimento del singolo diventa ricchezza per l'intero gruppo (classi aperte, *peer to peer*, *cooperative learning*).

Nove plessi, tre ordini di scuola, un unico grande progetto di crescita: le attività dell'Istituto vengono progettate, attuate e monitorate in maniera coerente e “verticale”, attraverso la realizzazione di obiettivi e criteri comuni e condivisi (Curricolo verticale, Progetto d'Istituto).

Una scuola per la cittadinanza: l'I.C. 3° Circolo – *De Amicis*” è una scuola che accoglie, aperta alle famiglie e al territorio, che mira alla formazione di cittadini consapevoli del contributo che ciascuno può dare alla società (*service learning*).

Innovazione, *lifelong skills*, spirito di iniziativa: una scuola che punta alla costruzione di competenze per la vita, allo sviluppo dell'autonomia e dell'originalità, attraverso l'innovazione e le nuove tecnologie (didattica per competenze, didattica digitale).

Sono questi gli obiettivi che permeano il nostro essere e il nostro fare: crediamo in una scuola **aperta e viva**, luogo di **scambio** e di **accoglienza**, costruita giorno per giorno sul confronto e sul dialogo tra tutti gli attori dell'educazione: un **'team'** di docenti che lavora costantemente insieme, e si arricchisce del lavoro, delle proposte e del sostegno del personale ATA, dei genitori, degli ex-alunni, di chiunque abbia voglia di dare e di fare, 'a e per' i nostri ragazzi.

Dalla nostra **'Comunità educante'** scaturisce un **Curricolo** che permea ed accompagna ogni iniziativa volta alla promozione e alla valorizzazione dei nostri allievi e diviene il cuore pulsante del nostro agire quotidiano. Continuamente “work in progress”, magmatico come solo l'azione educativa può essere, esso è il frutto di **condivisione e di contaminazione** per rispondere alle sfide che la società, le nuove modalità di apprendimento e i nuovi contesti educativi ci impongono.

Il Rapporto di AutoValutazione e il PdM

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione, con il quale le Istituzioni Scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Tale normativa tende alla **razionalizzazione** e all'**oggettivazione del processo di autovalutazione interna** cui le scuole sono chiamate da anni e che, spesso, restava confinato all'ambito dell'istituzione stessa, senza poter essere condiviso sulla base di parametri e criteri comuni.

Essa, dunque, si interseca con l'attività di monitoraggio già svolta dalle **Funzioni Strumentali**, e si arricchisce del contributo del **Nucleo di Valutazione**, in un percorso sinergico che, attraverso la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei dati, mira all'individuazione dei punti di forza e delle aree di problematicità dell'Istituzione Scolastica, per agire su queste ultime con un Piano di Miglioramento ed una progettazione dell'Offerta Formativa a lungo raggio (POF triennale).

Dall'anno scolastico 2016/2017 il Rapporto di AutoValutazione è aperto anche alla scuola dell'Infanzia (Nota prot. N. 9644 del 25/08/2016).

I risultati del RAV, intersecati con quelli del lavoro di Autovalutazione delle Funzioni Strumentali orientano l'Offerta Formativa, anche nella strutturazione del Curricolo Verticale d'Istituto e, conseguentemente, nella progettazione delle azioni didattiche.

Il Piano di Miglioramento è integralmente allegato al presente PTOF (vedi **Allegato 11**).

PNSD: risorse e azioni

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (vedi [Allegato 10](#)) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una complessiva strategia di innovazione della scuola italiana. In accordo con la Legge 107, il Piano mira all'innovazione del sistema scolastico ed all'offerta di nuove opportunità legate all'educazione digitale. Il "digitale", infatti, è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento: affianca l'epistemologia dei Saperi ed indica nuovi percorsi e nuovi metodi di apprendimento, volti a favorire lo sviluppo di competenze. Nel varare il Piano, il Ministero ha tenuto conto di alcuni snodi fondamentali sui quali lavorare in modo simultaneo. Nella fattispecie, il lavoro sinergico deve essere fatto tenendo in considerazione le seguenti aree tra loro interconnesse:

1- RISORSE

Il Ministero si prefigge lo scopo di eliminare tutti gli ostacoli che impediscono di fatto la partecipazione alla comunità dell'informazione. L'obiettivo è passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; occorre allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica, ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

2- COMPETENZE E CONTENUTI

Il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza poiché è intesa come progettazione che mette al centro la trasversalità, come condivisione e co-creazione, come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione: questo è il paradigma educativo su cui lavorare per favorire lo sviluppo di una cittadinanza piena, attiva e informata.

Per quel che riguarda i contenuti, il Piano prevede di incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, nonché di realizzare biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.

3- FORMAZIONE

Al fine di rendere efficace l'azione formativa, il Piano mira alla creazione di un sistema stabile ed autorevole, volto sia alla realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, sia a favorire un approccio che faccia della formazione dei docenti in merito all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria.

In linea con quanto sinteticamente esposto sopra, l'Istituto Comprensivo "3° Circolo - De Amicis" ha individuato, all'interno degli ambiti di intervento, alcuni obiettivi fondamentali che, partendo dall'analisi delle risorse disponibili, mirano all'**implementazione degli ambienti di apprendimento** (vedi anche [Allegato 12](#)).

Punto cruciale del Piano elaborato dal nostro Istituto è la **FORMAZIONE** continua di docenti ed alunni, alla quale è strettamente legata l'idea di "didattica" della nostra comunità. Formarsi per formare è infatti il concetto-guida del nostro operare, che mira ad un miglioramento continuo della nostra didattica. Pertanto, le attività riportate nella tabella sottostante hanno lo scopo di promuovere **l'uso consapevole (e per questo corretto) del digitale**, in un percorso che preveda, oltre alla formazione teorica, l'applicazione nella prassi didattica quotidiana delle competenze possedute, grazie alla produzione di contenuti digitali sicuri, da condividere, rendendole fruibili per l'intera comunità. L'Istituto, inoltre, aderendo al progetto "Generazioni connesse", si dimostra consapevole e sensibile alle problematiche relative all'uso scorretto della rete ed ha previsto una serie di attività formative volte ad educare gli allievi, guidandoli alla scoperta di un mondo che, pur rappresentando un'opportunità da cogliere, può nascondere diverse insidie

| Ambito interventi 2022/2025 | Obiettivi | Attività/Contenuti |
|--------------------------------|---|---|
| Risorse | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare ed implementare gli ambienti digitali flessibili in cui operare (anche grazie alla didattica laboratoriale); ✓ Garantire la presenza della rete internet e WI FI in ogni plesso | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione delle dotazioni tecnologiche esistenti; ✓ Utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare ed innovare la didattica (ad es. l'uso delle nuove tecnologie nel metodo di ricerca-azione); ✓ Implementazione del sito web; ✓ Uso del registro elettronico. |
| Competenze e contenuti | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la messa in atto di una didattica per competenze che sia caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. ✓ Favorire l'uso di contenuti digitali di qualità. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione attività di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica; ✓ Creazione di piani di lavoro che contemplino l'utilizzo delle tecnologie all'interno della didattica; ✓ Uso di testi digitali scaricabili anche in formato E-book; ✓ Creazione e fruizione di una banca dati di esperienze significative grazie all'uso della didattica digitale; ✓ Utilizzo di piattaforme on line per la didattica anche in vista delle prove Invalsi; ✓ Creazione di una biblioteca digitale. |
| Formazione docenti | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la formazione digitale dei docenti (iniziali ed in itinere). | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione a corsi di formazione promossi dall'Istituto, dall'USR e da altri Enti accreditati; ✓ Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica innovativa; ✓ Supporto ai docenti mediante brevi corsi di autoformazione in cui i più esperti illustrano possibili utilizzi di applicazioni, e altri strumenti didattici digitali nell'attività quotidiana. |
| Formazione alunni | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'uso del digitale da parte degli alunni; ✓ Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale ✓ Promuovere un uso consapevole e sicuro della rete anche grazie alla realizzazione ed alla condivisione di una e-policy; | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione al Programma PON 2021-2027; ✓ Utilizzo di semplici programmi di <i>coding</i> ed applicazioni deputate alla realizzazione di prodotti digitali quali E-book, presentazioni e similari; ✓ Consapevolezza nell'uso della rete e stesura di una e-policy condivisa. |

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo Verticale

Il Curricolo verticale d’istituto recepisce, in prima istanza, le direttive ministeriali contenute nelle Indicazioni Nazionali. Esse, infatti, costituiscono, nel rispetto dell’autonomia scolastica, **il quadro di riferimento unico per la progettazione didattico-educativa** affidata alle scuole. Le finalità e gli obiettivi in esse contenute vengono declinate e concretizzate nell’elaborazione del curricolo verticale, che rappresenta l’idea più innovativa delle Indicazioni. Essa infatti **orienta l’attività didattica verso la qualità dell’apprendimento dell’alunno**, favorendo i confronti e gli intrecci tra le discipline in percorsi coerenti, continui e progressivi (“verticali”, appunto) che rispecchiano l’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni: un *iter* formativo unico che accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva (nella scuola dell’infanzia) per orientarla, continuando a valorizzarla, verso percorsi di conoscenza, problematizzazione e confronto tra le varie discipline nella scuola del primo ciclo.

Al termine della scuola dell’infanzia, di quella primaria e della secondaria di I grado vengono dunque fissati **i traguardi per le competenze** che, in ossequio alla Raccomandazione del 18 dicembre 2006 che individua le **competenze-chiave** considerate indispensabili per la formazione della persona e l’apprendimento permanente, costituiscono i criteri per la valutazione e l’individuazione degli obiettivi di apprendimento, come si evince dalla tabella:

| Il curricolo verticale tende alla definizione e alla certificazione del PROFILO DELLO STUDENTE | | | |
|--|--|--|--|
| I traguardi formativi sono relativi alle 8 competenze chiave e di cittadinanza... | | | |
| Comunicare alfabetica funzionale | Comunicare multilinguistica | Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie | Competenza digitale |
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare | Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza | Competenza imprenditoriale | Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali |
| ... e si raggiungono attraverso la definizione del curricolo VERTICALE: | | | |
| Scuola dell’Infanzia CAMPI DI ESPERIENZA | ➔ | Scuola Primaria AMBITI DISCIPLINARI | ➔ |
| | | | Scuola Secondaria di I grado DISCIPLINE |

I traguardi per le competenze costituiscono il quadro di riferimento e l'orizzonte verso cui tendere l'azione didattica esplicitata attraverso il **Curricolo Verticale d'Istituto**, che ne ricostruisce la progressione sinottica dalla scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Secondaria di I grado. In esso è inoltre esplicitata la progressione delle competenze-chiave nella concreta prassi didattica, dalla quale si evince la continuità di quest'ultima negli diversi ordini di scuola: dai campi di esperienza dell'Infanzia agli ambiti disciplinari della Primaria, fino alla scansione disciplinare della Secondaria di I grado.

Il Curricolo Verticale d'Istituto: scelte progettuali

Per una progettazione del Curricolo Verticale d'Istituto coerente e rispondente ai reali bisogni dell'utenza, è necessario tenere in considerazione, oltre alle Indicazioni Nazionali che lo orientano normativamente, molteplici fattori che ne indirizzano le scelte: in sostanza, il Curricolo concretizza in azioni didattiche non solo **l'intenzionalità progettuale dei docenti** (che selezionano i contenuti del proprio lavoro con l'apporto della propria professionalità e originalità, e sulla base delle esigenze manifestate dell'utenza del proprio territorio), ma anche **i risultati della costante azione di monitoraggio** che l'Istituzione attua attraverso l'Autovalutazione d'Istituto: esso, pertanto, recepisce le direttive dell'Atto di indirizzo e del Piano di Miglioramento che scaturiscono dai risultati del Rapporto di Autovalutazione (vedi specifico paragrafo), e individua le azioni più efficaci per migliorarne gli eventuali punti di debolezza, costruendole coerentemente al Piano dell'Offerta Formativa.

È per questo che il Curricolo Verticale d'Istituto ne costituisce, di fatto, il 'cuore pulsante' e, al tempo stesso, ne permette la piena attuazione in risposta ai bisogni formativi dell'utenza.

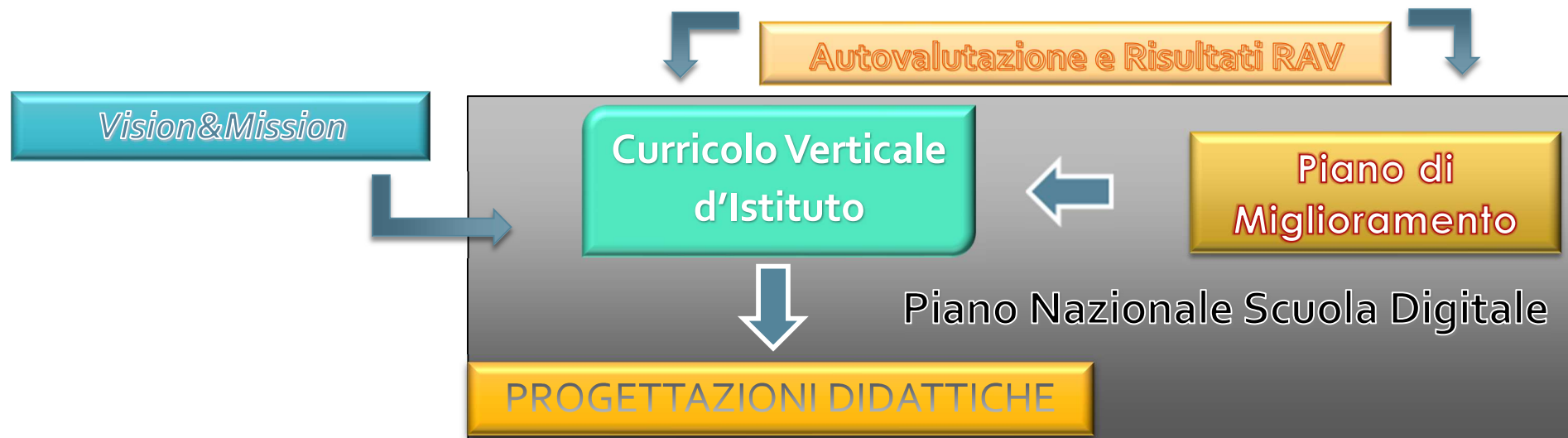
Le azioni progettuali attraverso cui si esplicita, inoltre, tendono alla realizzazione del **Piano Nazionale della Scuola Digitale**, e pertanto sono orientate verso un uso consapevole e bilanciato di una didattica innovativa che, senza snaturare *l'umanità* dell'insegnamento, lo avvicina però al mondo dei ragazzi e lo ancora alle sfide del Terzo Millennio.

La progettazione per competenze e le 'esperienze' di apprendimento

In quest'ottica di progressione e di continuità è stata progettata un'azione didattica coerente e strutturata, tesa il più possibile **al superamento del frazionamento insito nella specificità disciplinare** e, pertanto, attenta all'individuazione di raccordi inter e pluridisciplinari. A tal fine, sono state individuate "Esperienze di apprendimento" che costituiscono il filo conduttore per l'inserimento di attività liberamente diversificate per i vari ordini di scuola e le diverse classi, ma tutte riconducibili ad una matrice comune che assicuri la 'verticalità' e la multidisciplinarietà richieste dalle Indicazioni nazionali.

Solo una progettazione didattica così concepita può, infatti, rispondere all'esigenza di **ricreare, anche nella scuola, contesti significativi di apprendimento** legati a situazioni reali, non settorializzati in 'ore' o 'discipline' ma ricomposti in saperi ampi, multiesperenziali e vicini alla vita reale, progettati in team e realizzati attraverso **compiti di realtà** unitari e autentici.

In sintesi, il Curricolo Verticale d'Istituto realizza l'idea di **COERENZA, UNITÀ E VERTICALITÀ** che è alla base del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Curricolo Verticale d'Istituto 2022/2025

Finalità e indicazioni metodologiche

Il Curricolo Verticale d'Istituto si pone come obiettivo ultimo la realizzazione del **Profilo dello Studente** (vedi [Allegato 1](#)) attraverso il raggiungimento dei **Traguardi** (vedi [Allegato 3](#)) che permettono lo sviluppo e l'acquisizione delle **Competenze chiave e di cittadinanza**, declinate nella loro fattiva progressione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado (passando per la Scuola Primaria) negli indicatori (vedi [Allegato 2](#)) che concretamente orientano l'azione didattica. Essa persegue le seguenti **FINALITÀ**, irrinunciabili per una **didattica della competenza e della cittadinanza attiva**:

- ✓ Realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto della **singularità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- ✓ Valorizzare **i momenti di passaggio** che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.
- ✓ **Promuovere legami cooperativi** fra i componenti del gruppo-classe, guidando gli alunni alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.
- ✓ Impostare una formazione improntata al **lifelong learning**.
- ✓ **Insegnare le regole del vivere e del convivere**, formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale) ed educandoli a una cittadinanza unitaria e plurale.
- ✓ **Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza** - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline per integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- ✓ **Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo**: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- ✓ **Diffondere la consapevolezza** che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.
- ✓ **Promuovere e consolidare le competenze culturali basilari** e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le **INDICAZIONI METODOLOGICHE** rispondono ai **Principi comuni per una didattica delle competenze** (dalle Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2021/2027):

- ✓ **Dal particolare all'universale**: "valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti";

- ✓ **Dal bisogno alla conoscenza**: costruire l'esplorazione dei saperi a **partire dai concreti bisogni formativi**, non dalla struttura epistemologica delle discipline.
- ✓ **Personalizzazione del percorso formativo**: “attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze”;
- ✓ **Esplorazione e scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze”;
- ✓ **Peer education, apprendimento collaborativo, didattica per problemi**;
- ✓ **Ricostruire i processi, non i contenuti**: “promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *imparare ad apprendere*”;
- ✓ **Percorsi in forma di laboratorio**: “favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa”;
- ✓ **Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà**: per ricomporre i grandi oggetti della conoscenza ed evitare la frammentazione dei saperi.

Valorizzazione del territorio ed educazione alla sostenibilità: Piano delle Arti e Agenda 2030

Il curricolo verticale d'istituto viene declinato attraverso la progettazione di percorsi coerenti con i bisogni formativi e didattici emersi dall'analisi del contesto e in fase di autovalutazione.

Per il triennio 2022/2025 il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo '3° Circolo – De Amicis' verterà sulla tematica centrale della **valorizzazione del proprio territorio**, inteso sia come espressione dell'**identità storica** della comunità che come custode di un immenso **patrimonio artistico, architettonico, archeologico e paesaggistico**, aprendo uno scenario di possibilità sulla realizzazione di percorsi tematici che orienteranno le azioni didattiche delle progettazioni di tutti gli ordini di scuola, nonché le attività dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Esse confluiscono in un grande progetto d'Istituto, realizzato trasversalmente durante tutto l'anno da tutti gli ordini di scuola, e finalizzato ad un'**unica manifestazione finale** realizzata da una rappresentanza di studenti di tutti i plessi e ordini di scuola (sezione cinque anni Infanzia, quinta Primaria e Secondaria di I grado).

In tal modo, il Curricolo risponde, corenetemente con le azioni dell'intero PTOF, all'attuazione del **PIANO DELLE ARTI**, con specifico riferimento ai **commi 2 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017**.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, individuato una serie di **tematiche trasversali**, che saranno esplicitate nelle progettazioni didattiche annuali **attraverso esperienze di apprendimento multidisciplinari** (vedi di seguito) e relativi compiti di realtà: esse consentiranno di realizzare, oltre alla continuità e alla verticalità sottese al Curricolo, anche gli obiettivi di cittadinanza fissati da **AGENDA 2030** e dal **PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ**.



Esperienze di apprendimento multidisciplinari

PROGETTO D'ISTITUTO

"Pensa, credi, sogna e osa"

W. Disney

AMBIENTE, TERRITORIO
E SOSTENIBILITA'
Come vivremo insieme?

SPORT, LEGALITÀ E
DIRITTI
Lo sguardo sul mondo

DISCRIMINAZIONI E MEMORIA

In your shoes: emozioni in gioco

Criteria per le rubriche di valutazione

Costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione delle Rubriche di Valutazione delle progettazioni didattiche, e parte integrante del presente Curricolo (vedi [Allegato 4](#)).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2023/2025

Anche per il triennio 2022/2025 l'Offerta Formativa dell'Istituto viene ampliata con una serie di attività integrative, volte ad arricchire il percorso educativo degli allievi, da svolgersi sia in orario curriculare che extrascolastico.

Eventi, manifestazioni, concorsi, progetti:

Durante l'anno le varie classi dell'Istituto partecipano a una serie di eventi e manifestazioni non tutti programmabili ad inizio anno.

Ve ne sono alcuni, comunque, che rappresentano da anni un appuntamento fisso:

PNRR

Attività PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Attività PNRR – Azione 1.4: Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Attività PNRR - Animatore digitale: formazione del personale interno.

PROGETTI

Progetto "Voci di memoria contro mafia e corruzione".(Ass. Libera);

Progetto "Vorrei una legge che... Senato della Repubblica";

Progetto "Inventiamo una banconota";

Progetto "Libriamoci" (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado);

Progetto "Una bussola per la vita: il mio progetto" (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado);

Progetto "Gioco calciando" CONI classi I e II primaria "De Amicis";

Progetto "Le Olimpiadi del libro". Editore Coccole Books.

Progetto "Coesione e collaborazione" con la Croce Rossa Italiana-Comitato Vibo Valentia.

CONCORSI/EVENTI

Concorso "Inventiamo una banconota";

Concorso: "Scrittori di classe – La magia del fantasy" (Conad).

I bambini incontrano il Papa- Roma -6 novembre 2023.

GIORNATE

Giornata della Gentilezza, in collaborazione con il Comune di Vibo Valentia.

Giornata contro la violenza sulle donne;

Giornata della Memoria: "Comune della Città"

Giornata ecologica e dello sviluppo sostenibile (in collab. Con le Forze dell'Ordine

Giornata "Natale insieme"; "Il Canto di Natale";

Giornata "TraMe ovvero tracce di Memoria";

Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo.

Giornata AIRC: formazione e raccolta fondi per la ricerca; contro il cancro;

Viaggi d'integrazione culturale

Il percorso scolastico-formativo è integrato da attività miranti alla diretta conoscenza di ambienti culturali, economici, storici ed artistici. Visite guidate e viaggi d'integrazione culturale della durata di più giorni vengono programmati dalla Commissione preposta ad inizio anno scolastico, poi proposte per la scelta e la delibera al Collegio dei Docenti, ma soprattutto al Consiglio d'Istituto, organo, quest'ultimo, che ha assoluto potere deliberante in merito.

Nella Scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria (1^a, 2^a e 3^a), tali visite vengono effettuate in ambito territoriale o comunque in località non eccedenti i 50 Km e avranno la durata di un giorno (senza pernottamento).

Tali attività complementari, importanti dal punto di vista formativo, sono curate nei minimi particolari rispettando le indicazioni degli organi competenti, dopo le dovute autorizzazioni dei genitori. Nel programma vanno previsti: a) itinerario di massima; b) orario di partenza ed arrivo; c) mezzo di trasporto; d) classi interessate; e) spese previste.

Le visite guidate e i viaggi di integrazione culturale verranno stabiliti durante l'anno scolastico, in coerenza con la progettazione e la tematica d'istituto.

Gli accompagnatori saranno prioritariamente docenti della classe, coadiuvati dal docente di sostegno o dal genitore in presenza di alunni diversamente abili.

La scuola aderirà, in corso d'anno, alle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione proposte dalla rete museale della Calabria.

Aderirà inoltre alle attività proposte da enti e/o associazioni sul territorio comunale.

Plesso De Amicis

Scuola dell'infanzia:

Novembre 2023 - 14° Battaglione Carabinieri Calabria, Ionadi (VV)
Dicembre 2023 - « Il villaggio di Babbo Natale», Portosalvo (VV)

Marzo/Aprile 2024 - Agriturismo Mafrica, Limbadi (VV) / Masseria Caporelli San Costantino Calabro (VV) e Villa Vittoria, Mongiana (VV)

Maggio 2024 - Puerta Roja - Monterosso (VV) e Museo della seta, San Floro (CZ)

Scuola Primaria

Ottobre 2023

Classi I e II - Agriturismo Trigna, Lamezia Terme (CZ)
Classi III e IV - Agriturismo Canalicchio, Nocera Terinese (CZ)
Classi V - Gerace e Stilo (RC)

Maggio 2024

Classi I e II - Città dei ragazzi (CS)

Plesso Piscopio

Scuola dell'infanzia:

Ottobre 2023 - «Fattoria Caporelli», S. Costantino C., (VV)

Dicembre 2023 - Dolciaria Alessandria, Soriano C., (VV)

Aprile 2024 - Parco della Biodiversità, Mongiana (VV)

Maggio 2024 - «Fattoria La Goccia», (VV)

Scuola Primaria

Ottobre 2023

Tutte le classi - Agriturismo Canalicchio, Nocera Terinese (CZ)

Marzo 2024

Tutte le classi - Soriano e Gerocarne (VV)

Maggio 2024

classi I, II, III, IV - Certosa di Padula e Grotte di Pertosa
classe V - viaggio di istruzione regione Puglia

Plesso «M. Montessori»

Scuola dell'infanzia:

Ottobre/Novembre: «Fattoria Caporelli», S. Costantino C., (VV)

Marzo / Aprile: Dolciaria Alessandra Soriano

Maggio / Giugno: San Floro

Plesso San Gregorio d'Ippona

Scuola dell'infanzia:

Ottobre 2023 - «Fattoria Caporelli», S. Costantino C., (VV)

Dicembre 2023 - Cinema Moderno (VV)

Gennaio/Fabbraio 2024 - Azienda Vari, Soriano (VV)

Aprile 2024 - «Fattoria Caporelli», S. Costantino C., (VV)

Scuola Primaria

Ottobre 2023 - Tutte le classi Agriturismo Canalicchio, Nocera Terinese (CZ)

Marzo 2024 - Tutte le classi Soriano e Gerocarne (VV)

Maggio 2024 - classi I, II, III, IV - Museo del Bergamotto e Museo Nazionale di Reggio Calabria (RC)

Classe V - viaggio di istruzione regione Puglia

Scuola Secondaria di I Grado

San Gregorio d'Ippona

Novembre 2023 - Planetario Pizzo (VV)

Dicembre 2023 - SOS Save Our Soul, Cinema moderno (VV)

Febbraio - I Promessi Sposi, Cinema moderno (VV)

Aprile/Maggio 2024 - Basilicata e Puglia

Piscopio

Novembre 2023 - Pizzo Calabro - azienda Callipo, Planetario Istituto Nautico, Castello Aragonese;

Marzo 2024 - Mongiana: Villa Vittoria, parco bionaturalistico, giardino botanico;

Aprile/Maggio 2024 - Basilicata e Puglia

Finalità, modalità, oggetto della valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”¹.

La valutazione è un processo ineludibile dell'azione didattica, e probabilmente ne rappresenta il momento più delicato. Valutare significa, infatti, assegnare un valore (secondo criteri normativamente condivisi) al lavoro svolto nella relazione insegnamento-apprendimento, ma in particolare ai risultati raggiunti dagli allievi in termini di obiettivi, abilità, competenze.

Essa, dunque, rappresenta lo strumento per monitorare l'efficacia della progettazione e per operare un costante adeguamento degli interventi formativi progettati; ma è anche il momento in cui l'allievo viene posto di fronte alla restituzione del suo impegno cui viene assegnato, appunto, un valore. Si configura, dunque, come un momento delicatissimo, cui va riservata una particolare attenzione.

Inevitabilmente, il modo di intendere la valutazione ha subito, nel tempo, un cambiamento che ha seguito gli orientamenti dell'epistemologia della didattica; sintetizzando, si può affermare che si è passati da una **valutazione sommativa** (volta ad accertare il possesso delle conoscenze e dunque a misurarne i livelli raggiunti), ad una **valutazione diagnostico-informativa** (tesa a valutare i processi più che i prodotti) e quindi non a giudicare e selezionare, ma a raccogliere informazioni e feedback, per giungere, infine, ad una valutazione di tipo **interpretativo**, che è quella che meglio risponde alle sfide assegnate alla scuola del Terzo millennio.

Questo tipo di valutazione considera il soggetto in apprendimento anche dal punto di vista emotivo, lo segue nella sua capacità di interiorizzare i propri processi di apprendimento e le modalità con cui essi avvengono (autovalutazione), le risorse che attiva per raggiungere determinati obiettivi: essa, è dunque, una valutazione di tipo riflessivo e metacognitivo e, pertanto, proattiva (cfr. C. Petracca), poiché motiva e favorisce il processo di apprendimento mentre lo valuta.

¹ D.L. n. 62/2017, art. 1.

Nuovi strumenti: rubriche valutative dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive

Coerentemente alla progettazione per competenze, la valutazione non può prescindere da strumenti innovativi e diversificati, capaci di valutare il raggiungimento delle competenze richieste dai Traguardi per lo sviluppo delle stesse.

Al fine di operare secondo criteri di omogeneità e di correttezza, il Collegio delibera criteri (ambiti, indicatori e descrittori) e modalità che sono funzionali rispetto all'attività di valutazione e più in generale alla qualità e al significato dell'azione didattica che costituiscono parte integrante del Curricolo Verticale d'Istituto (e in esso si trovano declinati).

Oltre ai criteri derubricati secondo una corrispondenza descrittori-livelli-voti coerente e compatibile con il nuovo modello di Certificazione delle Competenze (vedi di seguito), il Collegio Docenti ha, inoltre, adottato le **RUBRICHE** per la valutazione dei compiti di realtà, le **GRIGLIE** per le osservazioni sistematiche e i **MODELLI** per le autobiografie cognitive elaborate dai Dipartimenti disciplinari e allegate al presente PTOF (**Allegato 5**). Esse costituiscono gli unici strumenti ritenuti idonei a valutare le competenze, il cui raggiungimento, le progettazioni didattiche si prefiggono come obiettivo.

Prove strutturate per classi parallele e verifica degli apprendimenti

Al fine di operare nella massima coerenza e condivisione, e di favorire lo scambio e il confronto tra i diversi plessi componenti il nostro Istituto, ed anche per avere un feedback oggettivo sulle reali differenze esistenti tra ordini di scuola e contesti socio-culturali (vedi Autovalutazione), il Collegio dei Docenti ha deliberato la somministrazione di prove strutturate per classi parallele, costruite coerentemente ai criteri di valutazione, ad inizio anno (prove in ingresso), alla fine del I quadrimestre (prove *in itinere*) e al termine dell'anno scolastico (prove finali).

La valutazione **diagnostica o iniziale**, serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

La valutazione **formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

La valutazione **sommativa o complessiva o finale** consente di esprimere un giudizio di valore, **non sulle conoscenze e abilità acquisite** dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico, bensì sulle **competenze in suo possesso e sui processi da esso attivati durante tutto il momento dell'apprendimento**.

Riassumendo, possiamo perciò affermare che in relazione alla valutazione degli apprendimenti si possono identificare le seguenti fasi:

| TIPOLOGIA | FINALITÀ | MODALITÀ E STRUMENTI |
|---|--|--|
| VALUTAZIONE IN INGRESSO Diagnostica | Identifica le competenze iniziali degli alunni Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate | Griglie di analisi della situazione iniziale Rilevazione delle competenze in ingresso Osservazioni destrutturate Colloquio con le famiglie finalizzato allo scambio di informazioni Eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria (classi prime) o di altre scuole per casi particolari |
| VALUTAZIONE IN ITINERE Formativa | Descrive i processi di apprendimento e i progressi degli allievi Monitora le azioni di insegnamento Definisce l'efficacia della progettazione educativa e didattica | Griglie per la rilevazione dei cambiamenti Predisposizione di prove di verifica degli apprendimenti Colloqui con le famiglie al fine di favorire processi di cambiamento |
| VALUTAZIONE FINALE Certificativo-sommativa | Certifica le competenze in uscita Analizza e descrive il profilo di apprendimento di ogni allievo Ha una cadenza quadrimestrale Si riferisce agli ambiti e alle discipline previsti dalla normativa Si esprime attraverso descrittori numerici | Criteri per l'attribuzione dei valori numerici Documento di valutazione intermedia e finale Attestato di ammissione alla classe successiva Certificazione finale delle competenze in uscita Criteri di valutazione Esame di Stato |

La valutazione del comportamento

La Scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del **comportamento**, pertanto, *'si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza'*².

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto del Regolamento d'Istituto;
5. provvedimenti disciplinari.

² *Ibidem.*

La valutazione del Comportamento influisce sulla valutazione complessiva degli alunni e può concorrere (in presenza di comportamenti particolarmente censurabili) alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

Tale votazione è espressa, dal Consiglio di interclasse e dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutini, con un giudizio sintetico espresso in lettere e riportato nella tabella seguente.

Per la valutazione del comportamento, espressa con descrittori discorsivi (giudizi sintetici), vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- **Saper assumere responsabilità personali:** Frequenza – Partecipazione – impegno;
- **Saper assumere responsabilità sociali:** Rispetto delle regole – Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico;
- **Saper stabilire relazioni:** Consapevolezza di sé - Relazione con i compagni e con i docenti.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA GIUDIZI – DESCRITTORI

| INDICATORI | GIUDIZIO – DESCRITTORI | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|--|
| | OTTIMO | DISTINTO | BUONO | DISCRETO | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE |
| Frequenza | Assidua | Regolare | Abbastanza regolare | Abbastanza regolare | Irregolare | Discontinua e irregolare |
| Partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni | Lodevole, costruttiva. Scrupoloso, costante e accurato | Attiva e partecipe, interessata. Puntuale e costante | Adeguata. Generalmente costante | Generalmente adeguati | Poco interessata. Discontinuo/ occasionale | Disinteressata e negligente. Inadeguato |
| Rispetto delle regole della convivenza, e della vita della comunità scolastica | Si distingue per il rispetto delle regole. Si prende cura di cose e persone. | Rispetta sempre le regole. Adotta un atteggiamento sempre corretto verso cose e persone. | Rispetta le regole. Adotta un atteggiamento corretto verso cose e persone. | Quasi sempre rispetta le regole e adotta un atteggiamento nel complesso corretto verso cose e persone. | Evidenzia un rispetto parziale delle regole. Adotta un atteggiamento non sempre corretto verso cose e persone. | È refrattario al rispetto delle regole. Adotta un atteggiamento scorretto e distruttivo. |
| Collaborazione con insegnanti, compagni e personale della scuola | Si relaziona in modo maturo e predisposto al dialogo. Assume un ruolo consapevole di leader positivo; costituisce uno | È sempre disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento propositivo | È disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento positivo | È quasi sempre disponibile alla collaborazione e perlopiù assume un atteggiamento positivo | È generalmente disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento spesso scorretto e tende a instaurare rapporti conflittuali | È raramente disponibile alla collaborazione. Assume un atteggiamento scorretto e offensivo, instaurando spesso rapporti conflittuali |

| | | | | | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|---------|---|-------------------------------------|--|--------------------------------|
| | stimolo per l'intero gruppo-classe | | | | | |
| Provvedimenti disciplinari | Nessuno | Nessuno | Nessuno o sporadiche segnalazioni di scarsa rilevanza | Qualche annotazione di lieve entità | Diverse annotazioni, anche significative | Diversi e di rilevante gravità |

Ammissione alla classe successiva

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, 'le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione' (D.L. 62/2017, art. 3, comma 1). Per la scuola secondaria di I grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame Conclusivo del I ciclo d'Istruzione può avvenire **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** (D.L. 62/2017, art. 6, comma 2).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti (D.L. 62/2017, art. 5, comma 2).

Certificazione delle competenze ed Esame Conclusivo del I ciclo d'Istruzione

Al termine della Scuola Secondaria di I grado, gli allievi sono tenuti a sostenere un esame conclusivo, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze da essi acquisite. Le modalità di svolgimento dell'Esame Conclusivo del I ciclo d'Istruzione sono disciplinate dall'art. 8 del D.L. 13 aprile 2017, n. 62.

Ad esso si fa specifico riferimento anche in materia di certificazione delle competenze (art. 9).

Per il certificato delle competenze rilasciato dalla scuola, vedi [Allegato 6](#):

- **Allegato A** per la scuola Primaria;
- **Allegato B** per la scuola Secondaria di I grado.

PREMESSA

La scuola è aperta a tutti (art. 34 Cost.)

L'inclusività come pratica quotidiana e prospettiva verso cui tendere (valore per tutti)

L'inclusività è il processo attraverso il quale la comunità scolastica si struttura come ambiente in grado di far fronte e rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, qualificando l'azione di tutti coloro che vi operano (docenti, personale, alunni), e coinvolgendo famiglia e territorio. Rappresenta lo sbocco di un lungo percorso, avviato negli anni '70, segnato dal susseguirsi di innovazioni normative che hanno mutato radicalmente l'obsoleto sistema della scuola selettiva. Infatti, si è passati, dall'originaria pratica dell'isolamento "gli alunni con disabilità e/o difficoltà erano relegati in scuole speciali e classi differenziali" all'inserimento nelle classi con la Legge 118/1971, all'integrazione con le Leggi 517/1977 e 104/1992 ed in ultimo, grazie a significativi interventi normativi, all'inclusione, che è propria di una scuola che pone al centro la persona con le sue individuali connotazioni, ne rileva i bisogni e organizza un ambiente d'apprendimento qualificato dall'eliminazione/riduzione di ostacoli e barriere e dall'introduzione di opportuni facilitatori, strutturandosi cioè come possibile contesto che "dà la libertà di crescere" o che compensa i deficit strutturali e/o funzionali

Le pratiche inclusive dell'Istituto Comprensivo "De Amicis"

Le scelte pedagogiche e didattiche dell'Istituto Comprensivo De Amicis sono finalizzate a consolidare un modello di scuola inclusiva attraverso il riconoscimento e la presa in carico delle diversità, la progettazione e la costruzione di percorsi personalizzati/individualizzati per una diffusa strutturazione didattica inclusiva.

La nostra scuola si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere la massima attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno;
- Rimuovere le barriere e gli impedimenti di natura fisica, psicologica, relazionale e sociale;
- Programmare percorsi formativi individualizzati-personalizzati, calibrati sulla valorizzazione delle potenzialità di cui ognuno è portatore;
- Ricorrere a tutti gli strumenti pedagogici e didattici che favoriscano l'inclusività;
- Coinvolgere sinergicamente famiglia e territorio.

Le attività didattiche del nostro Istituto sono calibrate sui bisogni di ogni alunno con continui interventi di monitoraggio e di revisione iniziale, in itinere e finale, in modo che si possa prendere atto delle difficoltà ed individuare risposte alle necessità della persona in formazione.

La concretizzazione delle pratiche didattiche per l'inclusione programmate nel PAI richiede razionalità critica in fase d'impostazione e coordinamento con quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, capacità di verifica, correzione e reimpostazione per gli anni successivi, coinvolgendo docenti, alunni, famiglia, territorio.

I destinatari del PAI

Il PAI riguarda e coinvolge tutti gli alunni, ma i suoi destinatari più diretti sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Secondo il modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)

dell'OMS "Il Bisogno Educativo Speciale è una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, anche temporanea, espressa in un funzionamento problematico per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 li raggruppa nelle tre categorie:

- Disabilità;
- Disturbi Evolutivi Speciali;
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

| BES | CONDIZIONI | AZIONI |
|------------------------|---|--|
| ALUNNI CON DISABILITA' | L. 104/92 Verbale collegiale Diagnosi Funzionale | <ul style="list-style-type: none">• Assegnazione specifiche risorse (insegnante di sostegno)• Redazione del PEI |
| ALUNNI CON DSA | L. 170/2010 Certificazione obbligo di legge | <ul style="list-style-type: none">• Redazione del PDP |
| ALUNNI CON DES | Presenza o meno di diagnosi; Individuazione da parte dei docenti | Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP |
| ALUNNI CON SVANTAGGIO | Segnalazione da parte dei Servizi Sociali e/o individuazione da parte dei docenti | Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP |

La C.M. n° 8 2013 nelle innovazioni prevede:

- Indicazioni più precise per studenti con DSA non ancora in possesso di certificazione;
- Istituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI);
- Realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- Riorganizzazione della rete territoriale per l'inclusione:
 - CTS Centri Territoriali di Supporto (presso I.I.S. "De Filippis – Prestia" Vibo Valentia)
 - CTI Centri Territoriali per l'Inclusione

Alunni con DSA non ancora certificati dall'ASP

Le istituzioni scolastiche devono adottare le misure previste dalla L. 170/2010 anche con diagnosi di libero professionista privato in attesa del rilascio o della convalida da parte delle strutture dell'ASP o delle strutture accreditate presso le Regioni. Anche in caso di sospetto DSA si potrà adottare un PDP, in attesa che lo studente venga diagnosticato.

Funzioni del GLI

- Rilevazione BES;
- Raccolta documentazione e interventi posti in essere;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta delle proposte del GLHO;
- Elaborazione di una proposta di PAI (da redigere entro giugno);
- Interfaccia delle reti dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema.

Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) [\(vedi allegato 7\)](#)

Il GLI elabora e propone al collegio entro giugno una proposta di PAI ed il collegio approva.

Personalizzazione/Individualizzazione dell'apprendimento

Personalizzazione: obiettivi diversi di conoscenza, finalizzati a "dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità". Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità, il successo formativo di ogni alunno e un apprendimento significativo.

Individualizzazione: obiettivi comuni per tutta la classe, ma “adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali, con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, con attenzione alle competenze individuali”.

Individualizzare e/o personalizzare nella didattica

Didattica individualizzata: intervento calibrato sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze deficitarie o potenziare l’automatizzazione di processi basilari (competenze di base).

Didattica personalizzata: offre a ciascun alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro di classe diversificato (potenzialità personali).

Strategie da adottare in classe per promuovere l’Inclusione

Le dinamiche che quotidianamente nascono all’interno della classe migliorano le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e si possono racchiudere in sette punti chiave, il cui fine ultimo è promuovere una didattica inclusiva.

1. La risorsa compagni di classe

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

L’apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

2. L’adattamento come strategia inclusiva

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L’adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

3. Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare l’uso di mappe mentali, mappe concettuali, diagrammi, illustrazioni significativi e per gli alunni con maggiori difficoltà la valorizzazione delle risorse iconografiche.

4. Processi cognitivi e stili di apprendimento

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all’elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell’apprendimento.

5. Metacognizione e metodo di studio

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica.

L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

6. Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo dei pari e al gruppo classe.

L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

7. Valutazione, verifica e feedback

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Per la valutazione dei DSA la scuola utilizza le seguenti prove: 16 parole di Stella; prove BDE 2 di Biancaroli.

Formazione in servizio

Come previsto dalla normativa in vigore, l'Offerta Formativa del "3° Circolo De Amicis" ha implementato la formazione dei propri docenti. Per ottemperare agli obblighi imposti dalla legge, ma soprattutto per migliorare la qualità del servizio offerto agli alunni, alle famiglie ed al territorio nel quale opera, l'Istituto ha voluto fortemente darsi un indirizzo specifico che ha portato alla creazione dei percorsi formativi di seguito esplicitati (vedi anche **Allegato 9**).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Attività PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Codice avviso/decreto M4C113.2-2022-961

Descrizione progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno delle sedi del nostro Istituto Scolastico ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci ad una dimensione "on-life", con strumentazioni tecnologiche finalizzate a migliorare e implementare gli approcci metodologico-didattici per ampliare la nostra Offerta Formativa, organizzando le aule come un ambiente scolastico in cui le tecnologie utilizzate aiutano a produrre conoscenze e competenze trasversali. L'idea è quella di realizzare nei vari plessi due tipologie di Progetto: - innovazione delle aule fisse, nelle quali poter lavorare su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora; -adozione di soluzioni "ibride" per un reale supporto della didattica delle diverse discipline. Per quanto attiene l'innovazione delle aule fisse, saranno pensate con un'organizzazione di apprendimento multimediale per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. Le soluzioni "ibride" permetteranno di riorganizzare alcune aule/spazi da utilizzare per le lezioni artistiche e umanistiche e altre per quelle linguistiche e tecnologico-scientifiche, in modo tale da fornire supporto reale della didattica delle diverse discipline. Le aule/spazi diventeranno aule/spazi-laboratorio per una didattica attiva.

Tipologia, numero e descrizione degli ambienti che saranno realizzati

| Denominazione ambiente (max 200 car.) | Numero | Dotazioni digitali (max 200 car.) | Arredi (max 200 car.) | Finalità didattiche (max 200 car.) |
|---|--------|---|---------------------------------------|--|
| aula innovativa 1 - Scuola Primaria di Piscopio | 1 | 1 PC DESKTOP - 10 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - 1 STAMPANTE | 1 ARMADIO DI CARICA E RICARICA TABLET | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 2 - Scuola Primaria di Piscopio | 2 | N. 5 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI | | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |

| | | | | |
|--|---|---|---------------------------------------|--|
| aula innovativa 1 - Scuola Primaria di San Gregorio | 1 | 1 PC DESKTOP - 10 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - 1 STAMPANTE - AP WIFI | 1 ARMADIO DI CARICA E RICARICA TABLET | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 2 - Scuola Primaria di San Gregorio | 2 | N. 5 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - AP WIFI | | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 1 - Scuola Primaria De Amicis di Vibo Valentia | 1 | 20 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI | | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 2 - Scuola Primaria De Amicis di Vibo Valentia | 2 | 10 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - 1 STAMPANTE | 1 ARMADIO DI CARICA E RICARICA TABLET | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 1 - Scuola Secondaria di Primo Grado di San Gregorio | 1 | N. 10 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - 1 STAMPANTE -AP WIFI | 1 ARMADIO DI CARICA E RICARICA TABLET | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 2 - Scuola Secondaria di Primo Grado di San Gregorio | 2 | N. 5 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - AP WIFI | | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 1 - Scuola Secondaria di Primo Grado di Piscopio | 1 | N. 10 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI - 1 STAMPANTE | | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |
| aula innovativa 2 - Scuola Secondaria di Primo Grado di Piscopio | 2 | N. 5 IPAD - 20 CUFFIE CON AURICOLARI | 1 ARMADIO DI CARICA E RICARICA TABLET | Valorizzare un apprendimento attivo, critico e collaborativo degli studenti, migliorare l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica |

Attività PNRR – Azione 1.4: Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" per uno stanziamento pari a complessivi 500 milioni di euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Con nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 il Ministro dell'istruzione ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione all'attuazione delle misure di cui al citato decreto ministeriale n. 170 del 2022.

Linea di investimento: M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

Discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Prima lingua comunitaria (Inglese)

Titolo: *Tra il bosco e il mare: viaggio in una Calabria da sogno*

Descrizione progetto

Il progetto prevede un percorso di orientamento e mentoring da distribuirsi nella fase iniziale, intermedia e finale. Dopo aver guidato l'alunno ad acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e di come metterle in pratica attraverso la stesura di un progetto di valorizzazione delle risorse del proprio territorio, nella fase intermedia si strutturerà un bilancio dell'attività svolta attraverso un'autovalutazione e alla fine si trarranno le conclusioni con analisi dei punti di forza e di debolezza. Tale percorso, finalizzato al miglioramento dell'autostima dell'allievo, sosterrà lo stesso durante lo svolgimento del suo progetto attraverso attività di coaching motivazionale e orientamento. Il secondo percorso formativo, intrecciato al primo, prevederà una proposta di valorizzazione delle risorse del proprio territorio attraverso la creazione di un'agenzia che, dopo averne analizzato le caratteristiche, individui itinerari di scoperta delle bellezze paesaggistiche, della cultura e delle tradizioni, con la possibilità di coinvolgimento delle aziende che ne sostengono l'economia. In parallelo, la stesura di una pubblicazione on-line (sotto forma di un giornale specialistico) si occuperà di divulgare e pubblicizzare le attività svolte, con analisi statistiche e traduzioni in inglese.

Attività associate all'intervento:

- ✓ Percorsi di mentoring e orientamento;
- ✓ Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- ✓ Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Si fa presente però che, dovendo l'attività progettuale dipanarsi su due annualità scolastiche, si terranno fuori gli allievi di 3^a secondaria di I grado anche in considerazione del fatto che fra qualche mese termineranno la frequenza nell'attuale ordine di scuola.

Le attività sono programmate così da incidere in maniera significativa sul fabbisogno rilevante per arginare e contrastare la dispersione implicita ed esplicita con attività afferenti i seguenti aspetti: 1. Recupero e Potenziamento competenze di base per miglioramento esiti scolastici 2. Recupero e potenziamento competenze per miglioramento esiti Invalsi 3. Orientamento e ri-orientamento per una scelta consapevole 4. Metacognizione per un apprendimento consapevole 5. Protagonismo degli studenti nel percorso scolastico Si prevedono, dunque, in larga parte percorsi di mentoring /counseling e recupero delle competenze disciplinari, coaching motivazionale e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione. I percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, afferenti a diverse discipline e tematiche a rafforzamento del curriculum scolastico si innestano nel recupero trasversale delle competenze di base e come sostegno alla motivazione.

Attività PNRR

CODICE PROGETTO: M4C1I2.1-2022-941-P-6107

TITOLO PROGETTO Animatore digitale: formazione del personale interno

– Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – progetti in essere del PNRR Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento

2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR - Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU.